

# LAVORO DEI GRUPPI

## DEL CORSO

# LA SUPERVISIONE DEI TIROCINI PROFESSIONALI (cod. corso 02/11)

### Gruppo 1

Due premesse:

- Preoccupazione sull'esistenza della distanza tra la formazione ed un tirocinio sviluppati rispetto a dei "contesti pubblici" di fronte ad una prospettiva lavorativa che verrà spesa nell'ambito privato e con scarse opportunità lavorative
- Cambiamento del sistema formativo che si è strutturato su percorsi standard piuttosto che su un contesto di formazione di identità professionale

### 1 DISTANZE COGNITIVE

- Conoscenze legislative specifiche e dell'assetto dei Servizi in cui si andrà ad operare.
- Significato del concetto di sé professionale
- Caduta motivazioni, scarsa costruzione dell'identità professionale
- Abilità sul piano relazionale
- Distanza formativa del supervisore

### 2 ASPETTATIVE (attese di competenze da acquisire)

- Svolgimento di esami professionalizzanti, piuttosto che esami generali, propedeutici al tirocinio
- Curiosità intellettuale e alla relazione
- Capacità di lettura del contesto in cui si opera
- Rispetto del contesto in cui si opera

### 3 IMPALCATURA

- Sostegno motivazionale
- Consapevolezza dell'Istituzione che accoglie il tirocinio
- Necessità di individuare indicatori comuni tra supervisori per valutare il proseguimento degli obiettivi del tirocinio (opportunità formative anche per il supervisore)

- Far sperimentare attività definite sostenibili per il tirocinante (graduale assunzione di responsabilità)

## Gruppo 2

### 1 DEFICIT

Normativo (non conoscenza della legislazione riferita all'assistenza)

Organizzativo (regole- ruoli- orari)

Relazionale (positività /protagonismo)

### 2 ASPETTATIVE

Lavorare sul saper essere per una consapevolezza di sé e della capacità di porsi nelle relazioni

Maggior consapevolezza del lavoro e del settore.

Conoscenza diretta ed uso degli strumenti di Servizio Sociale ( cartelle, progetti, procedimenti , relazioni, colloqui, .....)

Al terzo anno raggiungimento di un minimo di autonomia rispetto alla gestione de caso ( accogliere l'utente, raccolta richieste ....)

### 3 IMPALCATURA

Spazio di pensiero

Condivisione vissuto emotivo – spiegazioni delle azioni preposte – simulate

Fare l'ombra del supervisione (shadowing)

Cornice normativa e organizzativa

Ridurre la complessità in azioni più semplici.

## Gruppo 3

### 1 DISTANZE COGNITIVE

- Strumenti
- Organizzazione
- Mondo valoriale diverso (principi) – atteggiamento professionale

### 2 ATTESE

- a seconda degli anni di corso attese e competenze richieste diverse

- capacità minime per entrare in un Ente (es. accoglienza, analisi bisogni, gestione casi semplici, etc..)
- reciprocità di crescita professionale

### 3 ACCOMPAGNAMENTO

- individuare sede tirocinio, capire il contesto – chi fa che cosa.
- Esplicitazione aspettative reciproche (PG personalizzato)
- Stabilire programma, tempi, verifiche e ridefinizione degli obiettivi

#### Gruppo 4

### 1 DISTANZE COGNITIVE

1. Scarsa conoscenza del sistema di welfare locale (quale confine? Chi prepara?)
2. Atteggiamento poco propositivo (Passivo/attivo)
3. Mancanza della promozione valoriale del tirocinio (Chi e come manda)

### 2 PROGETTO FORMATIVO: ATTESE DI COMPETENZE

1. Conoscenza del contesto – Saper stare – contestualizzare/arsi (come mi presento, con chi mi rapporto)
2. Interiorizzazione del codice deontologico (provarsi)
3. Riconoscimento delle proprie attitudini/scelte (sono sulla strada giusta?)

### 3 ACCORGIMENTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO

1. Chiarezza nel processo del doppio accompagnamento (chi fa? Cosa? Come?)
2. Supportare nell'apprendimento attivo
3. Dedicare spazio /tempo adeguato all'elaborazione e verifica dell'esperienza

#### Gruppo 5

### 1 DISTANZE COGNITIVE

- a. Difficoltà a leggere il contesto organizzativo operativo e relazionale
- b. Difficoltà emotive , passività
- c. Mancanza di competenza nella ricerca e nella capacità di approfondimento.

### 2 ASPETTATIVE

- a. Capacità comunicative/relazionali a livello verbale, scritto ...
- b. Maggiore comunicazione tra Enti e Università (doppio accompagnamento)
- c. Minima autonomia operativa

### 3 IMPALCATURA

- a. Chiarezza nella restituzione al tirocinante
- b. Proteggere da richieste improprie dell'Ente
- c. Rispetto del tempo (di riflessione, di maturazione del tirocinante)
- d. Strumenti del tirocinio (piano, relazione...)

## Gruppo 6

### 1 PIANO COGNITIVO VS PIANO SOCIALE

- a. Formazione universitaria asettica in contrasto con la realtà lavorativa
- b. Mancanza di formazione amministrativa "pratica"
- c. Acquisire necessità di modalità comunicative adeguate per operare all'interno della professione

### 2 ASPETTATIVE

- a. Individuazione di un pacchetto formativo di "minima" (es - al 3° anno essere in grado di condurre un colloquio; - alla fine del tirocinio, relativamente alla presa in carico di un caso, essere in grado di scrivere una relazione/ verbalizzare)
- b. Comprensione del ruolo dell'Assistente Sociale( funzioni e compiti e organizzazione dell'Ente in cui si è inseriti)
- c. Capacità di osservazione/analisi/sintesi e relativa tenuta della documentazione.

### 3 ACCORGIMENTI PER IMPALCATURA

- a. A monte è necessaria una costruzione maggiormente collaborativa tra il supervisore il tirocinante e l'Università.
- b. Chiarezza sugli elementi operativi "calibrati" sul tirocinante (personalizzazione del PG formativo)
- c. Strutturazione della giornata lavorativa in funzione della presenza del tirocinante